



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Vincenzo Ciampi

Attività ispettiva

Reg. Gen. n.366/1/XI Legislatura

Prot. n 5 del 7 febbraio 2022

Al Presidente della Giunta
regionale della Campania

- Sede -

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: Localizzazione biodigestore anaerobico da 45.000 tonn/ann di umido nel comune di Chianche (Avellino): criticità.

I sottoscritti Consiglieri regionali Vincenzo Ciampi e Valeria Ciarambino ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolgono formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta, nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che

- a) la Legge regionale n. 14/ 2016 all'art. 34 prevede che gli ATO elaborino i Piani d'ambito e adottino i relativi programmi d'investimento per gli ammodernamenti degli impianti esistenti e per quelli di nuova costruzione attribuendo, quindi, loro l'individuazione dei siti idonei nei quali realizzarli nel proprio territorio di competenza;
- b) in data 12/05/2016 la Regione Campania ha pubblicato un avviso per localizzare gli impianti industriali di trattamento della Frazione Organica Rifiuti Solidi Urbani (FORSU) di tipo aerobico o integrati del tipo anaerobici/aerobici, per la produzione di energia pari a un trattamento di 30.000 tonnellate annue, destinato ai singoli comuni escludendo gli Ambiti Territoriali Ottimali territoriali e provinciali;
- c) l'ATO Rifiuti Avellino ha avviato una manifestazione d'interesse che si conclude con la disponibilità dei comuni di Chianche, Domicella, Montella e Savignano Irpino all'insediamento di un biodigestore di tipo anaerobico;
- d) nonostante le oggettive implicazioni sull'ambiente, evidenti in caso realizzazione di un impianto industriale, con ricadute territoriali sovracomunali, il Sindaco di Chianche ha inteso considerare tale intervento alla stregua di un'ordinaria opera pubblica municipale ed ha agito con atti monocratici senza coinvolgere il Consiglio comunale, i Comuni limitrofi, la popolazione locale e gli operatori della filiera enologica fortemente presenti nell'area;
- e) con Decreto Dirigenziale n. 42 del 27/11/2017 la Struttura di missione per lo smaltimento dei rifiuti della Regione Campania concede al Comune di



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Vincenzo Ciampi

Chianche il finanziamento in termini di anticipazione predisponendo l'erogazione di € 899.059,12 imputandoli sul relativo capitolo di bilancio afferenti il Fondi strutturali europei di FSC 2014/2020;

considerato che

- a) Con la Delibera n.1 del 20 gennaio 2020 del Consiglio d'Ambito è stata nominata una commissione di esperti per valutare le peculiarità e le compatibilità dei quattro siti;
- b) la commissione tecnica ha inteso procedere, senza un'analisi comparativa con l'ambito urbanistico territoriale, con le questioni legate alla logistica, alle implicazioni socioeconomiche e alla sostenibilità ambientale, pervenendo alla stesura di una classificazione che vede inspiegabilmente il seguente posizionamento: Chianche, Montella e Savignano Irpino;
- c) con deliberazione n. 7 del 13 luglio 2020, l'organo esecutivo dell'ATO rifiuti Avellino ha assunto l'operato della commissione tecnica espropriando di fatto l'organo deputato dell'assemblea generale dei sindaci, mai convocata su tale delicato argomento;

considerato altresì che

- a) nel settembre del 2019 i Comuni di Altavilla Irpina, Tufo, Petruro Irpino, Santa Paolina e Montefusco, insieme alla Provincia di Avellino e alla Comunità Montana del Partenio, proponevano ricorso al TAR Campania contro il D.D.R.C. n. 105 del 08/08/2019 con il quale si escludeva dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale il progetto di realizzazione di un impianto di trattamento anaerobico della frazione umida della raccolta differenziata proposto dal Comune di Chianche;
- b) con sentenza n. 840 del 9/02/2021 il TAR Campania ha accolto il ricorso presentato contro la previsione di localizzazione del biodigestore a Chianche prodotto dai comuni dell'areale DOCG Tufo, Altavilla Irpina e Santa Paolina e di conseguenza il D.D.R.C. n. 105 del 08/08/2019 veniva annullato;
- c) la delibera del Consiglio d'Ambito n. 7 del 13.7.2020 con la quale l'ATO di Avellino ha avallato la decisione di realizzare un impianto per il trattamento della frazione organica a Chianche, è stata impugnata dai Comuni di Altavilla Irpina e Petruro Irpino;
- d) con istanza del 26/05/2021 il Comune di Chianche ha ripresentato alla Commissione VIA, VAS e VI della Regione Campania il progetto che,



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Vincenzo Ciampi

nonostante le osservazioni presentate dalla Provincia di Avellino e dai Comuni di Altavilla Irpina, Petruro Irpino, e Ceppaloni, è stato escluso inspiegabilmente dalla procedura di VIA con D.D.R.C. n. 267 del 19/11/2021.;

atteso che

a) sono in corso ulteriori impugnazioni davanti al Tar da parte degli enti locali, che ritengono il DDRC n. 267 del 19/11/2021 erroneo, illogico, presenta evidenti vizi del procedimento e del principio della partecipazione di vari enti controinteressati e travisa le norme previste dal Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Avellino (PTCP);

b) che le conclusioni della Sentenza R.G. n.840 del 09/02/2021, ormai passata in giudicato che in riferimento alle caratteristiche dei luoghi recita: “la mancata e non attuata destinazione industriale del sito de quo non potrebbe che portare ad assegnare rilievo preminente all’attuale vocazione prevalentemente agricolo-naturalistico dell’area de qua, classificata nel PTCP di Avellino come territorio con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all’art. 21 del D. Lgs. del 18 Maggio 2001, n. 228, e, nella fattispecie, a DOCG per la produzione vitivinicola”;

**Tutto ciò premesso, considerato e atteso
interrogano la Giunta regionale per sapere:**

1. se la decisione di localizzare nel comune di Chianche non richieda una revisione e riconsiderazione delle decisioni della Regione Campania in merito all'intera vicenda e ai relativi passaggi amministrativi ad essa afferenti e soprattutto non costituisca grave pregiudizio all'areale di pregio della DOCG del “Greco di Tufo”, ignorando totalmente le richieste dei sindaci delle popolazioni delle imprese turistiche e vitivinicole di quei territori.

Firmato
Ciampi
Ciarambino